



COMUNE DI ROCCAIONE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'anno **duemiladiciassette** addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Cognome e Nome	Carica	Presente
AVENA Germana	Sindaco	Sì
RABINO Franco	Vice Sindaco	Sì
MEDICATO Rudi	Assessore	Sì
BOVIO Roberto	Consigliere Comunale	Sì
DALMASSO Lorenzo	Consigliere Comunale	Sì
DAMIANO Maura	Consigliere Comunale	Sì
TURCO Elisa	Consigliere Comunale	Sì
GALFRE' Jacopo	Consigliere Comunale	Sì
RISSO Daniela	Consigliere Comunale	Giust.
CORDERO Enrico	Consigliere Comunale	Sì
GOLETTA Armando	Consigliere Comunale	Sì
	Totale Presenti:	10
	Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale, **Dr. ssa Francesca RICCIARDI**.

AVENA Germana nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133, stabilisce quanto segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni** immobiliari allegato al bilancio di previsione;

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

5. Contro l'iscrizione del bene **negli elenchi di cui al comma 1**, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;

7. I soggetti **di cui al comma 1** possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti **negli elenchi di cui al comma 1** possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410”;

Visto che i competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa redigendo un elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, quali risultano ad inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali, comprensivo di schede descrittive;

Dato atto che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Vista l'allegata scheda riepilogativa;

Dato atto che, al momento, l'amministrazione non ritiene di procedere ad alienazione né a cambi di destinazione;

Considerato che, qualora l'amministrazione ritenesse opportuno alienare uno o più beni o modificare la destinazione il valore degli stessi, sarà nominato da un tecnico a redigere perizia di stima;

Considerato inoltre che tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione;

Atteso che la presente deliberazione viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale quale allegato ed in uno con il Bilancio di Previsione 2018, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi come stabilito dall'art. 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008, ed agli affetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.m.ii;

Acquisiti i pareri favorevolmente espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile Ufficio Tecnico e dal Responsabile Ufficio Ragioneria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

Il Consigliere Goletto Armando consegna una dichiarazione contraria di voto.

Con votazione espressa in forma palese che per alzata di mano dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 2 (Goletto Armando e Cordero Enrico)

Astenuti n. 0

DELIBERA

- 1) Di prendere atto delle allegate schede inventariali dei beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (Allegato A);
- 2) Di approvare conseguentemente, in attuazione della norma di cui in premessa, l'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di allegare la presente deliberazione ed i relativi atti al bilancio di previsione 2018 per l'approvazione formale e programmatica del piano delle alienazioni e valorizzazioni, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano stesso come stabilito dall'art. 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008, ed agli affetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
AVENA Germana

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
Dr. ssa Francesca RICCIARDI